



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**CEIC83700N**

**I.A.C. "UCCELLA" - S.MARIA C.V.**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
All'interno del contesto socio-economico medio-basso si rileva la presenza di un discreto numero di famiglie che collabora con l'istituzione scolastica. L'incidenza degli alunni stranieri è molto bassa e rappresentano un arricchimento interculturale.	Il contesto socio-economico degli studenti è medio-basso (genitori disoccupati, basso reddito familiare, modesto livello culturale).

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
La scuola è collocata in una zona di espansione con una buona incidenza degli standard urbanistici (Parcheggi, verde pubblico attrezzato, aree sportive comunali). Presenza di numerosi siti di importanza storico-archeologica. Sede di Tribunale.	Scarsi o nulli contributi da parte dell'Amministrazione Comunale per quanto riguarda Scuola-bus, adeguamento e potenziamento rete ADSL, barriere architettoniche.

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
L'Istituto è ben ubicato e facilmente raggiungibile dall'utenza scolastica. La struttura rispetta tutte le norme antisismiche e di sicurezza. Tutte le aule sono dotate attrezzature digitali e informatiche. Con laboratori: informatico, linguistico, scientifico, artistico e musicale. Auditorium attrezzato con teatro.	Momentanea inagibilità degli ascensori per mancanza di adeguamento della centralina per segnalazione guasti alle ultime normative sulla sicurezza. Rete ADSL, migliorata connessione con contributo del Comune, ma ancora non adeguata a fronteggiare tutte le esigenze della scuola, in special modo durante le ore di lezione e durante la somministrazione delle prove nazionali INVALSI (CBT). Le uniche risorse economiche provengono da fonti MIUR e UE.

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale rappresentano uno stato di stabilità e di continuità per il processo di apprendimento dell'utenza scolastica. I docenti di sostegno posseggono tutti il	Certificazioni in parte possedute dal personale (lingue straniere, informatiche, ecc.)

titolo polivalente.	
---------------------	--

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti non ammessi alla classe successiva è relativamente bassa. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli alunni. L'abbandono scolastico è esiguo legato perlopiù a problematiche familiari o alla condizione precaria delle famiglie.	Per mancanza di una banca dati l'istituto non è a conoscenza di informazioni sugli studenti che frequentano gli istituti superiori sul territorio. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato è strettamente legato all'estrazione socio-economica delle famiglie di provenienza.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola riesce complessivamente a garantire il successo formativo degli studenti, nonostante i pochissimi casi di abbandono e trasferimenti. La distribuzione degli studenti per fascia di voto è in parte equilibrata.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola nel corso dell'anno scolastico prevede simulazioni periodiche di prove d'istituto standardizzate con criteri di valutazione unici prestabiliti nel curriculum verticale.	I risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate risultano leggermente inferiori alla media regionale e nazionale. Gli esiti conseguiti non sono risultati uniformi tra le varie classi. La disparità tra i risultati ottenuti dagli alunni più dotati e meno dotati risultano invariati essendo classi eterogenee.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento

	soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola sta lavorando per ottenere una maggiore collaborazione dalle famiglie riguardo una maggiore assiduità nello studio da parte degli studenti. Contemporaneamente i docenti stanno sperimentando strategie didattiche innovative atte a favorire l'apprendimento in classe in modo da migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Le competenze vengono valutate dalla scuola mediante un regolamento di istituto che prevede degli indicatori sia in merito al comportamento che in ambito didattico/educativo. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti utilizzando indicatori specifici, questionari e osservazioni sistematiche (partecipazione ad iniziative in ambito sociale e civico). Non si evincono differenze evidenti tra le varie sezioni.	Si evincono parziali differenze nelle competenze chiave fra le varie fasce di studenti.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Una buona parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Il percorso scolastico nella scuola secondaria di secondo grado, scelto dagli studenti a seguito del consiglio orientativo, risulta in genere adeguato alle loro attitudini e capacità.</p>	<p>Non tutti gli studenti della scuola primaria al termine del 5°anno si iscrive al primo anno di scuola secondaria di I grado nel medesimo istituto (si registra comunque un incremento nel corrente A.S.) Non si hanno dati in merito ai risultati dei propri studenti per quanto riguarda il percorso successivo nella scuola secondaria di II grado.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto diversificati, infatti si evincono diverse situazioni di eccellenza, percorsi lineari e senza difficoltà, ma anche qualche caso di abbandono scolastico o di debiti formativi.</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA</b> Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti prevedendo tutte le attività che consentono sia il recupero delle abilità e competenze che il potenziamento delle conoscenze. Sono state individuati i traguardi che devono essere raggiunti dagli studenti anno per anno; molta rilevanza viene data all'acquisizione delle competenze trasversali anche con progetti realizzati a classi aperte. Tutti i docenti afferiscono al curricolo verticale inserito nel PTOF come riferimento per lo svolgimento di tutte le attività. Le attività di ampliamento delle attività formative sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto, prendendo in considerazione le abilità e le competenze da raggiungere.</p> <p><b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b> Nella scuola ci sono le strutture di riferimento, come i dipartimenti, per la progettazione didattica. Nella scuola primaria viene effettuata settimanalmente una programmazione per ambiti disciplinari a classi parallele. L'analisi delle scelte adottate avviene in modo condiviso in tre momenti: iniziale, intermedio e finale.</p> <p><b>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI</b> Nell'anno scolastico in corso (2018-2019) sono stati programmate prove strutturate che hanno utilizzato criteri comuni di valutazione riguardanti i nuclei fondanti (italiano, matematica, lingue straniere) sia per la primaria che per la secondaria di primo grado. E per le stesse discipline sono state adottati criteri comuni di correzione.</p>	<p><b>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA</b> La scuola non ricorre alla quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte.</p> <p><b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b> Nella scuola secondaria di primo grado la programmazione periodica comune e la socializzazione (per una eventuale revisione) per ambiti disciplinari per classi parallele dovrà essere incrementata.</p> <p><b>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI</b> Gli interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti vengono realizzati dai docenti nell'ambito della classe ma non ancora a classi parallele.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno</p>

momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono perlopiù coerenti con il progetto formativo di scuola ma la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere può essere migliorata con una maggiore partecipazione del personale docente e una progettazione di interventi specifici effettuata in maniera più sistematica.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA</b> E' prevista per la cura e gestione degli spazi laboratoriali una figura strumentale e tutti gli studenti hanno pari opportunità di usufruire dei laboratori. Sono presenti le LIM ad ottica corta in tutte le classi e il laboratorio informatico e linguistico . L'articolazione dell'orario scolastico è adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti, che usufruiscono di un monte ore complessivo senza alcuna contrazione.</p> <p><b>DIMENSIONE METODOLOGICA</b> La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative con buona sinergia e collaborazione tra docenti afferenti ai vari ambiti disciplinari.</p> <p><b>DIMENSIONE RELAZIONALE</b> La scuola promuove attraverso un regolamento d'istituto il rispetto delle regole. In caso di comportamenti problematici la scuola interviene con richiamo verbale seguito da una comunicazione alle famiglie (registro di classe, cartolina A/R alla famiglia, nella maggior parte dei casi si raggiungono risultati positivi. La scuola si adopera affinché la sua utenza sviluppi il senso di responsabilità, legalità e collaborazione all'interno e all'esterno del gruppo classe.</p>	<p>La carenza delle attrezzature e materiali per il laboratorio scientifico; mancanza di aggiornamento del sistema operativo e dei software applicativi. Nel Plesso Matarazzo non è ancora dotato di LIM, laboratorio di informatica, attrezzature tecnologiche/digitali e biblioteca.</p> <p><b>DIMENSIONE METODOLOGICA</b> Si evidenzia, in alcuni casi, parziale collaborazione e scambio di informazioni tra i docenti.</p> <p><b>DIMENSIONE RELAZIONALE</b> Permangono sporadici casi di episodi problematici riguardanti studenti provenienti da contesti socio-culturali svantaggiati.</p>

### Rubrica di valutazione

<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p> <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise</p>
---	--



nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove sia le competenze trasversali con l'utilizzo di attività relazionali e sociali, mettendo a disposizione spazi e tempi per gli studenti finalizzate al raggiungimento delle competenze attraverso strategie e didattiche innovative, anche attraverso numerose iniziative extracurricolare e progettazioni PON.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b> La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Sia gli insegnanti curricolari che gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie per favorire la didattica inclusiva in modo efficace. I docenti del C.d.C. partecipano alla formulazione del PEP che viene monitorato regolarmente. La scuola realizza attività di accoglienza per favorire l'inclusione degli studenti stranieri attraverso percorsi specifici di lingua italiana con successo sugli apprendimenti.</p> <p><b>RECUPERO E POTENZIAMENTO</b> La scuola realizza interventi personalizzati per aiutare gli studenti con difficoltà di apprendimento con monitoraggio e valutazione periodica dei risultati raggiunti. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso progetti curricolari ed extra curricolari e partecipando a competizioni o gare interne ed esterne all'istituzione ottenendo anche ottimi risultati. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	<p><b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b> La scuola, visto i pochi casi di alunni stranieri presenti, non ha ancora realizzato attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. <b>RECUPERO E POTENZIAMENTO</b> Permangono parziali criticità sull'efficacia delle strategie adottate per gli studenti con difficoltà di apprendimento</p>

### Rubrica di valutazione

<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati</p>

nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola, pur continuando la sua azione per l'inclusione, recupero e potenziamento, si propone di incrementare e migliorare tali attività nell'ottica di un'offerta formativa sempre più efficiente ed efficace, anche attraverso corsi di formazione specifici.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>CONTINUITA'</b> Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per la formazione delle classi. La scuola per garantire la continuità educativa promuove incontri tra diversi ordini di scuola, informando i genitori del percorso formativo attuato dalla scuola (PTOF) attraverso un momento fondamentale di condivisione (Open Day).</p> <p><b>ORIENTAMENTO</b> La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni sia per le classi in uscita (3<sup>a</sup> Secondaria Primo Grado) che per le classi seconde intermedie (attività di pre-orientamento).</p>	<p><b>CONTINUITA'</b> La scuola monitora solo nella fase iniziale dell'a.s. le classi ponte (5<sup>a</sup> primaria, 1<sup>a</sup> Secondaria Primo Grado). <b>ORIENTAMENTO</b> La scuola non ha avviato ancora un progetto di monitoraggio degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo indicato.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti sono in genere ben strutturate, la condivisione con le famiglie sarà rafforzata maggiormente con incontri periodici nel periodo antecedente l'iscrizione all'ordine di scuola successivo. Inoltre, la scuola incrementerà tali attività attraverso l'Open Day e pubblicizzando giornate di workshop presso gli istituti superiori presenti sul territorio affinché gli alunni possano operare una scelta coerente e consapevole alle loro inclinazioni.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA</b> La scuola ha definito in modo chiaro e trasparente le priorità e gli obiettivi che intende perseguire. Esse sono condivise e rese note all'interno e all'esterno della comunità scolastica (Sito Web, locandine, Brochure). <b>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'</b> La scuola pianifica il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il PDM inserito nel PTOF. Mentre il monitoraggio dello stato di avanzamento avviene periodicamente attraverso gli organi collegiali (dipartimenti, consigli di classe, di interclasse e collegio dei docenti). <b>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b> Nelle varie aree di attività sono previste figure (docenti e ATA) con incarichi di responsabilità designate all'inizio dell'A.S. <b>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE</b> Le scelte educative inserite nel PTOF sono coerenti alle risorse economiche e si concentrano sulle tematiche prioritarie della scuola.</p>	<p><b>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA</b> Ancora qualche difficoltà nella comunicazione attraverso il sito web per mancanza di abitudine dell'utenza a informarsi sui siti istituzionali. <b>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'</b> Parziale forme di rendicontazione esterna della propria attività. <b>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b> Pochi docenti sono disponibili ad assumere e ricoprire compiti organizzativi. Parziale chiarezza nella divisione dei compiti tra il personale ATA. <b>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE</b> Le risorse economiche a disposizione della scuola (MOF) sono insufficienti a sviluppare in modo completo le tematiche prioritarie della scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito i percorsi e le priorità condivise nella comunità sia internamente che esternamente, inoltre utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Le figure di responsabilità sono definite chiaramente e buona parte delle risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>FORMAZIONE</b> La scuola viene incontro alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA, organizzando corsi di formazione su tematiche che riguardano la normativa e la progettazione, l'inclusione e le TIC, avvalendosi di figure professionali qualificate e con buona ricaduta sulle attività scolastiche. <b>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE</b> La scuola esamina le competenze del personale attraverso la presentazione di curriculum vitae dei docenti, esperienze professionali, corsi di aggiornamento, che sottoposti ad apposita commissione, valorizza le risorse umane interne per migliorare la funzionalità del sistema scuola. <b>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI</b> La scuola promuove la partecipazione dei docenti a lavori di gruppo su diverse tematiche inserite nel PTOF attraverso strutture organizzative come i dipartimenti per aree disciplinari, gruppi per classi parallele o gruppi omogenei per finalità. I lavori dei gruppi hanno ricadute positive sulla didattica, usufruendo di ambienti e strumenti messi a disposizione dalla scuola.</p>	<p><b>FORMAZIONE</b> Parziale interscambio di informazioni, conoscenze e competenze tra docenti che hanno frequentato corsi di formazione su tematiche diverse. <b>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE</b> Non è prevista una banca-dati che raccoglie le esperienze formative dei docenti (curriculum vitae). <b>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI</b> La condivisione di strumenti e materiali è parzialmente adeguata alle esigenze della scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti, ricorrendo al personale in possesso delle competenze specifiche per assolvere a determinati incarichi. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici forniti dalla scuola e prodotti dagli stessi docenti sono condivisi nella maggior parte dei casi.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>COLLABORAZIONE COL TERRITORIO</b> La scuola ha accordi di rete e collaborazioni con il Comune di</p>	<p><b>COLLABORAZIONE COL TERRITORIO</b> Incrementare ancora di più le reti di scuole che</p>

<p>Santa Maria Capua Vetere (Tavolo della Legalità). Ha inoltre collaborazioni con la ASL CE e Distretto 21 ASL CE (Prevenzione Papilloma Virus, Corretta alimentazione, Okkio alla salute); Polizia di Stato della Questura di Napoli - Sezione Artificieri (Progetto sicurezza); Protocollo d'intesa con il WWF Caserta OA (Classi Panda-Club, Festa dell'Albero, Evento internazionale Earth Hour). La scuola ha stipulato accordi di rete per il progetto "Terra di Lavoro apre le porte....Le scuole adottano i monumenti!" con ITES "Leonardo da Vinci" di S. Maria C. V. ed ha partecipato alle attività sul territorio assieme al Comune adottando il monumento "La Fornace Etrusca" in SMCV. Ha inoltre elaborato lettere di intenti per future collaborazioni con ISS "Amaldi-Nevio". La scuola ha partecipato attivamente alle attività proposte dal Comune con attività progettuali riguardanti la legalità (La giornata della memoria, violenza di genere, dipendenze giovanili, seminari sulla legalità). La scuola ha collaborato con ACI e Polizia stradale di Caserta con un progetto che ha coinvolto le classi quarte della primaria e tutte le classi della Sec. di I grado con lezioni di Educazione stradale e seminario finale. Tali attività hanno ricadute positive sull'ampliamento delle conoscenze e socializzazione degli alunni. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Le famiglie attraverso i rappresentanti dei genitori, nei consigli di classe e nel Consiglio d'Istituto interagiscono con la scuola nella definizione dell'offerta formativa, Regolamento d'Istituto o altri documenti.</p>	<p>comunque sono in aumento. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE La scuola realizza ancora pochi progetti rivolti ai genitori i quali incominciano a prendere consapevolezza delle attività della scuola. La scuola, pur avendo istituito il registro elettronico (R.E.), non copre ancora l'intera utenza per scarsa attitudine di quest'ultima all'utilizzo di tale strumento.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni in modo proficuo. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative. La comunicazione alle famiglie avviene secondo modalità convenzionali (verbali, scritte e telefoniche), migliorata con l'utilizzo del sito web per quanto riguarda le comunicazioni on-line e l'uso del R.E.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare i risultati degli esiti degli studenti appartenenti alle fasce socio-economiche più deboli.*

#### Traguardo

*Ridurre la differenza esistente negli esiti delle classi terminali tra le varie fasce.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Miglioramento delle attività didattiche per gli studenti con difficoltà di apprendimento utilizzando criteri oggettivi, omogenei e condivisi nei vari ambiti disciplinari.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Rendere più efficiente la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Progettare percorsi formativi per migliorare l'acquisizione di conoscenze e competenze nelle prove standardizzate per tutti gli studenti.*

#### Traguardo

*Ridurre il divario tra le classi nei risultati delle prove standardizzate rispetto alla media regionale e nazionale.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Intensificare le simulazioni delle prove standardizzate (Italiano-Matematica-Lingue straniere)*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Potenziamento degli spazi laboratoriali e delle nuove tecnologie per tutte le classi dell'istituto con software specifici e aggiornati.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Ampliare i protocolli d'intesa con enti, associazioni, istituzioni presenti sul territorio per promuovere una coscienza civica e cittadinanza attiva.*

#### Traguardo

*Preparare gli studenti ad essere cittadini consapevoli e partecipi alla vita sociale.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Sensibilizzare ulteriormente gli alunni al rispetto dell'ambiente, all'osservanza delle regole della società civile e al rispetto per la propria persona e per l'altro, attraverso una progettualità basata sull'ambiente e beni culturali (Prot. di intesa WWF e Reti di scuole), legalità (Prot. di intesa con Istituzioni) e salute (Collaboraz. con ASL)*

## 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola prevede di organizzare attività/seminario con il coinvolgimento dei genitori rendendoli parte attiva nel processo di formazione dei loro figli.

### Priorità

Una scuola inclusiva intesa come ambiente rispondente ai bisogni di tutti.

### Traguardo

Creare le condizioni di apprendimento ottimali ad appianare le difficoltà e le differenze per esprimere e valorizzare al massimo il potenziale di ogni singolo alunno in un clima sereno e costruttivo.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Inclusione e differenziazione

Prevedere la realizzazione di progetti e corsi sull'inclusione che promuova la valorizzazione delle diversità non come un ostacolo ma come una risorsa.

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

Programmare attività in continuità tra la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado con percorsi laboratoriali e attività trasversali.

### Traguardo

Ottenere la permanenza degli alunni nello stesso istituto nel passaggio tra i vari ordini scolastici.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Continuità e orientamento

Promuovere attività condivise per tutto l'anno scolastico tra i vari ordini di scuola.

#### 2. Continuità e orientamento

Incrementare gli incontri fra i docenti dei vari ordini di scuola sia in fase di progettazione, che in fase di realizzazione e monitoraggio, per una crescita formativa più efficace degli studenti.

#### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incrementare le visualizzazioni del sito web.

#### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare e valorizzare le competenze specifiche del personale attraverso corsi di formazione on-line (FAD, oltre a quelli in presenza nelle scuole). Promuovere lo scambio di informazioni e materiali tra i docenti coinvolti in diversi percorsi di formazione attraverso report periodici.

### Priorità

Creare una rete con le scuole del territorio al fine di acquisire informazioni sul successo formativo dei propri studenti.

### Traguardo

Elaborare una banca-dati attraverso cui monitorare il percorso formativo degli studenti.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Continuità e orientamento

Prevedere incontri di orientamento che coinvolgono le famiglie e strutturare un monitoraggio per verificare l'attendibilità del consiglio orientativo.



## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Alla base delle scelte fatte, la scuola con strumenti tecnologici adeguati, con una progettazione organica e fattiva, con criteri di continuità ben strutturati e un'efficiente capacità di comunicazione ed interazione con il territorio, le istituzioni e le famiglie, potrà garantire agli studenti di raggiungere una performance formativa e/o un idoneo inserimento nel mondo del lavoro a passo con i tempi.